



CONSORZIO  
INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI E  
INTERVENTI SOCIALI  
**VALLE** del  
**TEVERE**

**COMUNI DI**

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

# RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE

**Approvata con delibera dell'Assemblea Consortile n. 39 del 26.07.2023**

## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. L'AMMINISTRAZIONE: CHI SIAMO E COSA FACCIAMO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. IL PIANO SOCIALE DI ZONA.....</b>	<b>5</b>
<b>4. ANALISI DEL CONTESTO.....</b>	<b>7</b>
<b>5. ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE .....</b>	<b>13</b>
<b>6. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI .....</b>	<b>15</b>
<b>7. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>16</b>
<b>8. PERFORMANCE INDIVIDUALE.....</b>	<b>17</b>

## 1. Premessa

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una **Relazione sulla performance** che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento.

L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento indicato dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

## 2. L'amministrazione: chi siamo e cosa facciamo

Il **Consorzio intercomunale dei servizi e interventi sociali "Valle del Tevere"** è un ente pubblico, in funzione dal 2015, costituito per la gestione associata dei servizi socioassistenziali dei 17 Comuni del territorio.

Il Consorzio assolve in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge Regionale 11 2016. In particolare, governa il sistema locale degli interventi sociali, curandone la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

L'obiettivo prioritario del Consorzio è quello di gestire a livello sovracomunale i servizi alla persona nel territorio, perseguire un'organica politica di solidarietà e coesione sociale, al fine di assicurare ai cittadini una migliore qualità della vita, favorendone il benessere e lo sviluppo psicofisico, garantendo omogeneità e equità di trattamento.

L'Organigramma del Consorzio Valle del Tevere



### **3. Il Piano Sociale di Zona**

Il **Piano Sociale di Zona** è la rappresentazione degli interventi programmati in favore e a tutela delle fragilità di natura sociale e sociosanitaria che caratterizzano la comunità sociale residente nel Distretto RM 4.4 in favore di **8 differenti tipologie di utenti**:

- Famiglie fragili con minori
- Anziani autosufficienti
- Persone in condizione di disabilità
- Soggetti NON auto sufficienti
- Famiglie e individui in condizione di povertà
- Adulti in condizione di disagio e dipendenza
- Donne vittima di violenza
- Immigrati e Nomadi in condizione di esclusione sociale

Il piano sociale di zona è definito sulla base dell'analisi e valutazione dei bisogni e dell'offerta dei servizi nell'ambito territoriale di riferimento, in coerenza con la programmazione sanitaria di ambito regionale distrettuale e dell'azienda sanitaria locale.

#### **OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO SOCIALE DI ZONA**

##### 1. Superare la soglia di povertà

Prevenire i rischi di impoverimento e ridurre le conseguenze e la cronicizzazione della povertà, con particolare riferimento alle povertà estreme, alle famiglie con figli di minore età e alle persone con disabilità che necessitano di sostegni intensivi, mediante misure di sostegno al reddito integrate con interventi personalizzati di accompagnamento ed empowerment.

##### 2. Lavorare insieme

Aumentare la coesione delle comunità locali, migliorando il clima di fiducia, la collaborazione e il lavoro in rete tra i soggetti che hanno responsabilità socioassistenziali, compresi i destinatari degli interventi e le loro famiglie, anche attraverso le reti di solidarietà del privato sociale compresi i gruppi di pazienti con la stessa patologia/fragilità e reti sociali mutualistiche. Promuovere un welfare comunitario caratterizzato da azioni di prevenzione, affermazione dei diritti, progettazione partecipata e sviluppo locale.

##### 3. Non lasciare nessuno solo

Ridurre l'isolamento e la solitudine delle persone a maggior rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone anziane e con disabilità che necessitano di sostegni intensivi, mediante il potenziamento dei servizi e degli interventi di prossimità e il sostegno alle famiglie, ai caregiver e alle reti di solidarietà locali.

##### 4. Assicurare servizi di qualità in tutti i territori

Garantire il diritto alle prestazioni sociali e sociosanitarie, attraverso uno sviluppo bilanciato e sostenibile di tutto il territorio regionale e una regolamentazione di un sistema di welfare locale caratterizzato da una solida infrastrutturazione sociale e da una distribuzione razionale ed equa dei servizi e degli interventi essenziali, anche attraverso i sette livelli essenziali delle prestazioni

social (LEPS), in modo omogeneo in tutto il territorio laziale, nel rispetto delle peculiarità locali, con personale adeguato e qualificato.

#### 5. Accedere più facilmente ai servizi sociali e socio sanitari

Agevolare i percorsi di accesso ai servizi sociali e sociosanitari per tutta la popolazione, soprattutto per le persone più esposte al rischio di emarginazione sociale, eliminando o riducendo gli ostacoli e le barriere di tipo informativo, culturale e fisico, anche attraverso l'integrazione dei diversi sistemi di welfare, la condivisione dei dati relativi alle prestazioni erogate ed ai follow up delle stesse, e percorsi unici di ingresso e passaggio tra i diversi servizi assistenziali e di cura.

#### 6. Generare autonomia

Aumentare l'appropriatezza, la qualità e l'efficacia degli interventi domiciliari, in una logica di welfare generativo e distributivo che tiene conto non solo dei bisogni, ma anche delle risorse (attuali e potenziali) dei beneficiari, mediante l'adozione di misure che favoriscono l'autonomia personale, evitando ogni forma di dipendenza assistenzialistica.

#### 7. Offrire servizi adeguati ai bisogni delle persone

Migliorare l'efficienza del sistema, mediante l'adozione di un rigoroso metodo di lettura dei bisogni espressi ed inespressi di salute e di successiva programmazione, valutazione e monitoraggio, con una gestione dei servizi coerente con i bisogni locali odierni e soprattutto con le tendenze future e le caratteristiche istituzionali e socio-demografiche che caratterizzano i diversi territori della Regione, nel rispetto del CCNL.

#### 8. Conoscere di più per fare meglio

Incrementare la disponibilità e l'utilizzo di informazioni tempestive e di dati affidabili che consentano, anche attraverso un'analisi di natura predittiva, una buona programmazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, fondate su una migliore conoscenza degli indici di benessere della popolazione e delle caratteristiche quantitative e qualitative della domanda, delle risorse e dell'offerta di servizi nei differenti territori.

#### 9. Garantire dei percorsi di assistenza

Garantire percorsi che assicurino continuità nelle cure e nei bisogni di assistenza.

#### 10. Studiare i fenomeni sociali

Approfondire le cause che conducono i soggetti all'assistenza socio-sanitaria e predisporre le relative contromisure, al fine di limitare i rischi di eventuali patologie connesse, quali ogni forma di dipendenza, disturbi del comportamento alimentare (DCA), fenomeni di depressione, ansia e stress, anche collegati ad attività e luoghi lavorativi.

Elaborare anche attraverso associazioni di riferimento, soluzioni ai fenomeni sempre più ampi: dei genitori separati sottoposti a condizioni di vita molto difficili; dell'evidente crescita in "solitaria" di figli con entrambi i genitori lavoratori.

#### 11. Promuovere la partecipazione dei cittadini

Al fine di rendere efficace la comunicazione Istituzionale immediatamente fruibile dal cittadino in merito all'offerta dei servizi assistenziali, è previsto il potenziamento dei siti web istituzionali e di ogni altra forma di comunicazione.

## 4. Analisi del contesto

La popolazione complessiva residente nel territorio del Distretto sociosanitario RM 4.4 ammonta a 112.089 abitanti, appartenenti a 48.305 famiglie. Il numero medio risulta pertanto di 2,35 componenti per famiglia (cfr. Tabella n. 1 e Grafico n. 1).

Il Comune con il maggior numero di abitanti è Fiano Romano (15.858), mentre quello più piccolo è Filacciano, con soli 448 abitanti. Il numero medio è di 6.593 abitanti per Comune. Per ordine di grandezza, in termini di numero di residenti, si possono individuare:

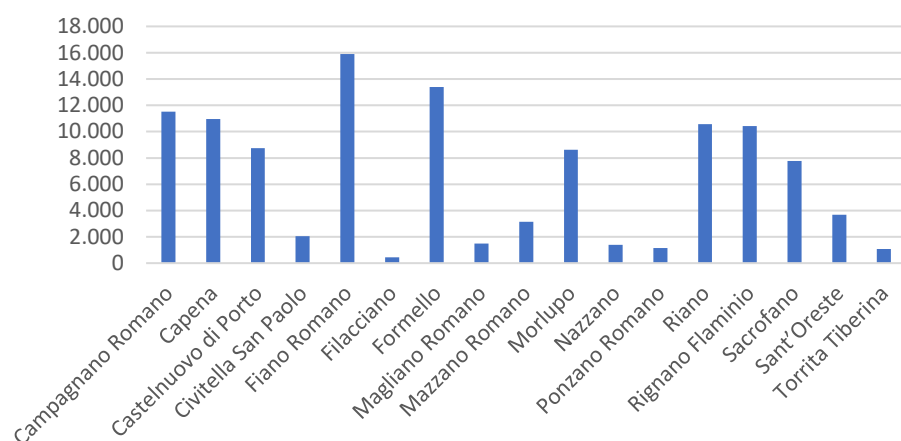
- ✓ 6 Comuni medio-grandi, con oltre 10mila abitanti (Campagnano, Capena, Fiano, Formello, Riano e Rignano Flaminio);
- ✓ 3 Comuni di media popolosità, tra i 5.000 e i 10.000 abitanti (Castelnuovo di Porto, Morlupo, Sacrofano);
- ✓ 3 Comuni piccoli, tra i 2.000 e i 5.000 abitanti (Civitella San Paolo, Mazzano e Sant'Oreste);
- ✓ 5 Comuni piccolissimi, sotto i 2.000 abitanti (Filacciano, Magliano, Nazzano, Ponzano e Torrita Tiberina).

La distribuzione della popolazione sul territorio si caratterizza pertanto per una notevole dispersione abitativa su una vasta superficie territoriale.

Dal 2001, la popolazione è cresciuta in tutti i Comuni, tranne Filacciano. Il ritmo di crescita negli ultimi 10 anni è rallentato e in alcuni piccoli Comuni si registra addirittura una diminuzione netta della popolazione residente (ad es. Magliano Romano, Ponzano e Sant'Oreste). In particolare, negli ultimi due anni la popolazione complessiva è aumentata di sole 792 persone (0,7%), per effetto, soprattutto, del lento ma continuo aumento dell'età media.

**Tabella n. 1 - Popolazione residente al 1° gennaio 2021**

Comune	Totale popolazione residente	% su popolazione Distretto	N. famiglie	N. medio componenti per famiglia
Campagnano di Roma	11.519	10,25%	4761	2,42
Capena	10.957	9,75%	4593	2,39
Castelnuovo di Porto	8.752	7,79%	3698	2,37
Civitella San Paolo	2.044	1,82%	978	2,09
Fiano Romano	15.909	14,16%	6674	2,38
Filacciano	444	0,40%	253	1,75
Formello	13.392	11,92%	5466	2,45
Magliano Romano	1.495	1,33%	674	2,22
Mazzano Romano	3.137	2,79%	1447	2,17
Morlupo	8.628	7,68%	3877	2,23
Nazzano	1.399	1,25%	633	2,21
Ponzano Romano	1.150	1,02%	569	2,02
Riano	10.572	9,41%	4384	2,41
Rignano Flaminio	10.422	9,28%	4646	2,24
Sacrofano	7.759	6,91%	3532	2,20
Sant'Oreste	3.675	3,27%	1600	2,30
Torrita Tiberina	1.075	0,96%	520	2,07
<b>Totale</b>	<b>112.329</b>	<b>100%</b>	<b>48.305</b>	<b>2,35</b>

**Grafico n. 1 – Popolazione residente nei Comuni**

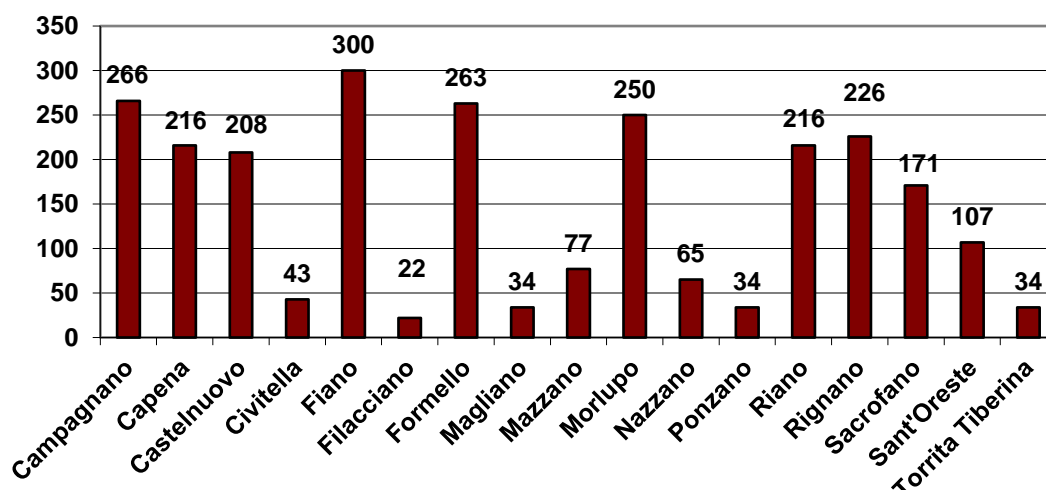
La popolazione più giovane (0-14 anni) è pari a 16.785 persone (14,97%), mentre quella più anziana (65 e più anni) supera i 20mila (20.535), con un'incidenza del 18,32%. Dal punto di vista socioassistenziale, può essere utile registrare una presenza sempre più consistente di “grandi anziani” (persone con 85 anni o più), che supera le 2.500 unità (2.532), attestandosi sul 2,26% del totale della popolazione residente (cfr. Tabella n. 2 e Grafico n. 2). Secondo gli ultimi dati Istat, al 31 dicembre 2018 risiedevano 17 persone con 100 o più anni, di cui 3 maschi e 14 femmine.

**Tabella n. 2 Distribuzione della popolazione per gruppi di età**

Comune	0-14 anni	0-17 anni	65 anni e più	85 anni e più
Campagnano di Roma	1.678	2.032	2.097	266
Capena	1.793	2.139	1.681	216
Castelnuovo di Porto	1.191	1.559	1.645	208
Civitella San Paolo	268	320	389	43
Fiano Romano	2.782	3.222	2.501	300
Filacciano	37	49	138	22
Formello	2.062	2.519	2.450	263
Magliano Romano	181	224	273	34
Mazzano Romano	402	480	664	77
Morlupo	1.192	1.497	1.748	250
Nazzano	166	199	322	65
Ponzano Romano	145	174	234	34
Riano	1.756	2.070	1.854	216
Rignano Flaminio	1.538	1.846	1.862	226
Sacrofano	1.013	1.247	1.558	171
Sant'Oreste	461	543	844	107
Torrita Tiberina	120	138	275	34
<b>Totale</b>	<b>16.785</b>	<b>20.258</b>	<b>20.535</b>	<b>2.532</b>
<b>% su totale popolazione</b>	<b>14,97%</b>	<b>18,07%</b>	<b>18,32%</b>	<b>2,26%</b>



**Grafico n. 2 – N. persone con 85 e più anni nei Comuni**



Nel Distretto RM 4.4, risultavano residenti 17.871 persone con nazionalità non italiana, pari al 15,9% della popolazione. L'incidenza degli stranieri nel territorio è diversamente distribuita tra i Comuni: si va infatti da un minimo del 9,9% a Sant'Oreste ad un massimo del 25,1% a Civitella San Paolo (Cfr. Tabella n. 3 e Grafico n. 3).

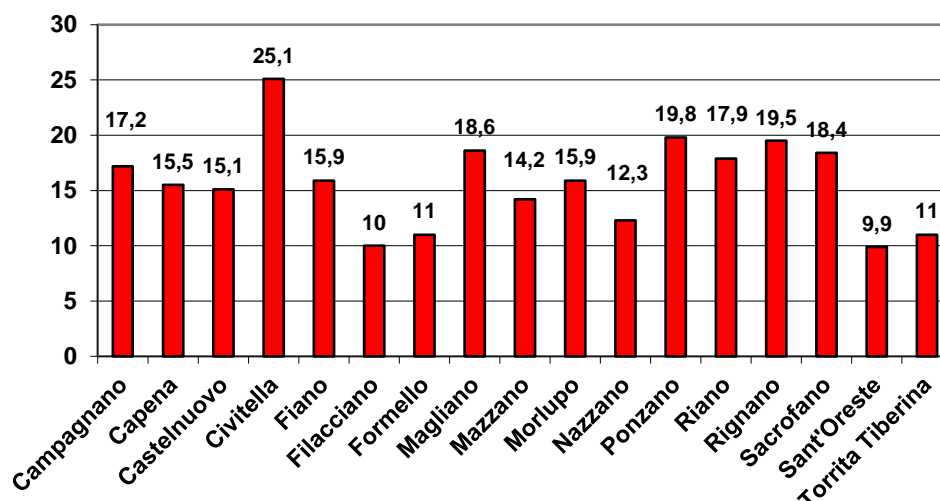
Si tratta, per la stragrande maggioranza, di stranieri con nazionalità europea, da un minimo del 67,8% (Nazzano e Torrita Tiberina) ad un massimo del 92,7% (Magliano).

La prima nazionalità rappresentata, in tutti i Comuni del Distretto, è di gran lunga quello romana, con un minimo del 35,8% a Formello e un massimo del 76,7% a Sant'Oreste (Cfr. Grafico n. 4).

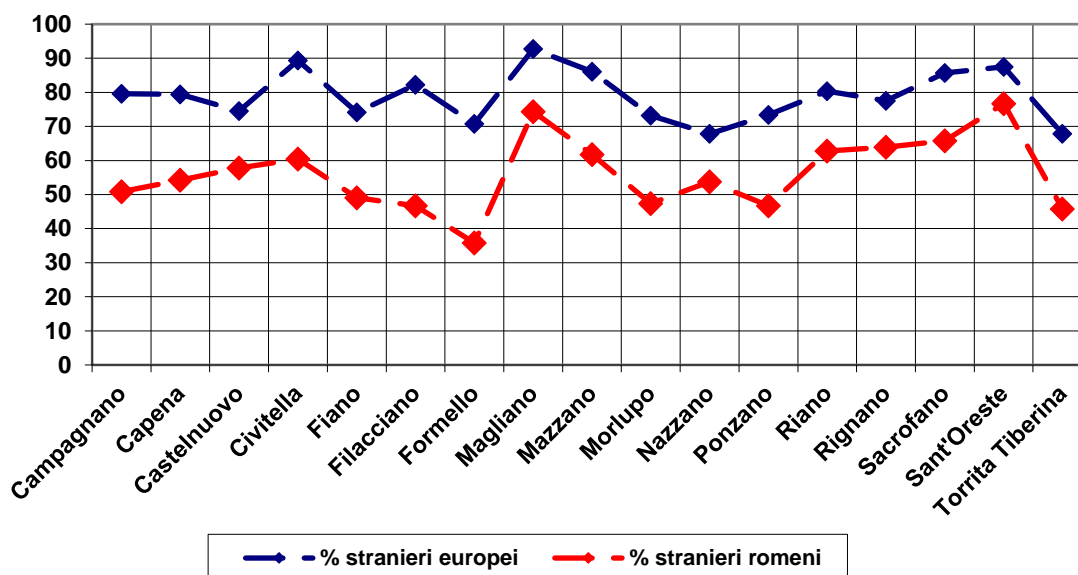
**Tabella n. 3 - Popolazione straniera residente**

Comune	Popolazione straniera residente	% popolazione straniera su totale popolazione
Campagnano di Roma	1.989	17,2%
Capena	1.693	15,5%
Castelnuovo di Porto	1.320	15,1%
Civitella San Paolo	510	25,1%
Fiano Romano	2.514	15,9%
Filacciano	45	10,0%
Formello	1.451	11,0%
Magliano Romano	261	18,6%
Mazzano Romano	447	14,2%
Morlupo	1.378	15,9%
Nazzano	171	12,3%
Ponzano Romano	229	19,8%
Riano	1.917	17,9%
Rignano Flaminio	2.022	19,5%
Sacrofano	1.445	18,4%
Sant'Oreste	361	9,9%
Torrita Tiberina	118	11,0%
<b>Totale</b>	<b>17.871</b>	<b>15,9%</b>

**Grafico n. 3 – Percentuale della popolazione straniera residente nei Comuni**



**Grafico n. 4 – Percentuali della popolazione straniera con nazionalità europea e con nazionalità romena, residente nei Comuni**



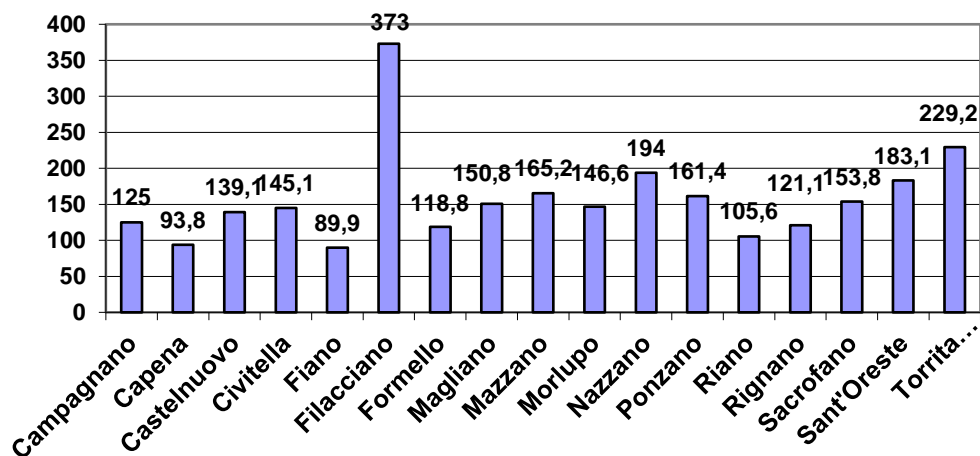
L'età media della popolazione residente nel Distretto va dai 40,5 anni nel Comune più giovane (Fiano Romano) ai 55,1 anni nel Comune più anziano (Sant'Oreste). Anche l'indice di vecchiaia (rapporto tra persone con 65 anni e più e giovani fino ai 14 anni) varia molto tra i diversi Comuni. Si va dai (soli) 89,9 anziani ogni 100 ragazzi all'estremo dei 373 anziani ogni 100 persone con meno di 14 anni del Comune di Filacciano.

La condizione demografica dei diversi Comuni è condizionata, oltre che dal saldo migratorio, anche dall'evoluzione del saldo naturale della popolazione (differenza tra indice di natalità e mortalità), che in ben 13 Comuni su 17 è negativo, cioè le nascite sono inferiori ai decessi. Anche in questo caso emerge la situazione paradossale del Comune di Filacciano, nel quale l'indice di mortalità supera di quasi tre volte quello di natalità (cfr. Tabella n. 4 e Grafici 5 e 6).

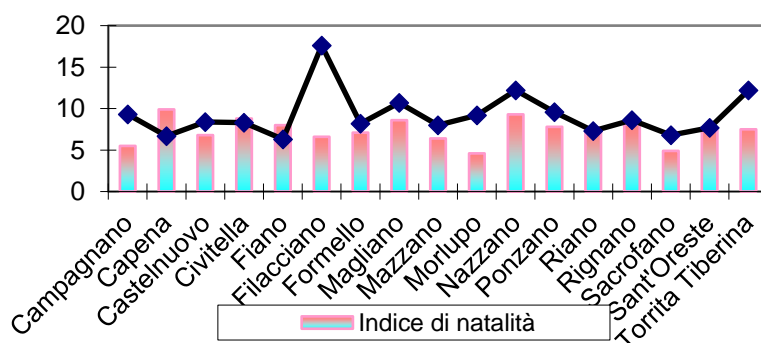
**Tabella n. 4 – Principali indici demografici nei Comuni**

Comune	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di natalità	Indice di mortalità
Campagnano di Roma	125,0	42,8	5,5	9,3
Capena	93,8	41,0	9,9	6,7
Castelnuovo di Porto	139,1	43,5	6,8	8,4
Civitella San Paolo	145,1	43,8	8,8	8,3
Fiano Romano	89,9	40,5	8,0	6,3
Filacciano	373,0	50,0	6,6	17,6
Formello	118,6	42,3	7,1	8,2
Magliano Romano	150,8	43,9	8,6	10,7
Mazzano Romano	165,2	44,6	6,4	8,0
Morlupo	146,6	43,9	4,6	9,2
Nazzano	194,0	46,5	9,3	12,2
Ponzano Romano	161,4	44,1	7,8	9,6
Riano	105,6	41,6	7,7	7,3
Rignano Flaminio	121,1	42,6	8,1	8,6
Sacrofano	153,8	44,3	4,9	6,8
Sant'Oreste	183,1	55,1	7,4	7,7
Torrita Tiberina	229,2	47,3	7,5	12,2

**Grafico n. 5 – Indici di vecchiaia nei Comuni**



**Grafico n. 6 – Indici di natalità e mortalità nei Comuni (anno 2018)**

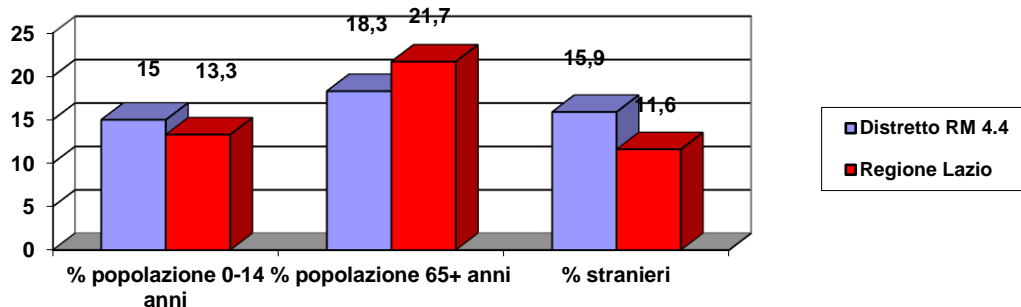


La maggior parte dei dati demografici del Distretto RM 4.4 sono in linea con quelli registrati nell'intera Regione Lazio (cfr. Tabella n. 5 e Grafici n. 7-8), con alcune specificità, derivanti soprattutto dall'essere un territorio di prima fascia periferica della città di Roma. Più alta è infatti la concentrazione di stranieri (+ 4,3% rispetto alla media regionale) e l'incidenza della fascia di età 0-14 anni (+1,7%), mentre è minore la percentuale delle persone con 65 anni o più (-3,4%) e l'indice di vecchiaia (-40,3 punti).

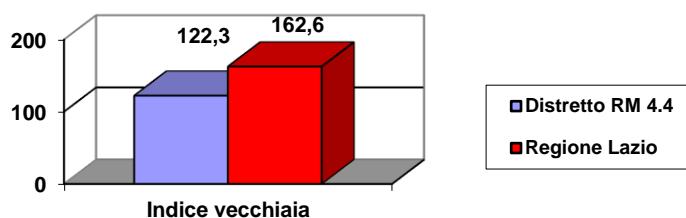
**Tabella n. 6 - Confronto di alcuni dati demografici del Distretto RM 4.4 e del Lazio (2019)**

Indicatore	Distretto RM 4.4	Regione Lazio	Differenza
% popolazione 0-14 anni	15,0%	13,3%	+1,7%
% popolazione 65 anni e più	18,3%	21,7%	-3,4%
% popolazione straniera	15,9%	11,6%	+4,3%
Indice di vecchiaia	122,3	162,6	-40,3

**Grafico n. 7 - Confronto di alcuni dati demografici del Distretto RM 4.4 e del Lazio (2019)**



**Grafico n. 8 - Confronto dell'indice di vecchiaia del Distretto RM 4.4 e del Lazio**



## 5. Analisi delle risorse finanziarie

Le Fonti di finanziamento di cui il Consorzio Valle del Tevere dispone sono di natura comunitaria, nazionale, regionale e comunale.

È di natura comunitaria:

- la Sovvenzione Avviso 1 Pon Inclusione che nel Piano di zona destinata a rafforzare i servizi di case management anche per l'attivazione dei Progetti utili alla collettività.

Sono di natura nazionale:

- il Fondo Nazionale Politiche sociali, di cui il 40% deve essere destinato obbligatoriamente ad interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza;
- il Fondo nazionale Non auto sufficienza per favorire la permanenza a domicilio dei beneficiari, di cui almeno il 50% deve essere destinato alle persone in condizione di disabilità gravissima;
- La Quota Servizi fondo povertà per sostenere la realizzazione delle politiche in favore di nuclei beneficiari di Reddito di cittadinanza.

Sono di natura regionale:

- I Fondi da destinarsi alla realizzazione dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali);

Sono di natura comunale:

- I Fondi da destinarsi al funzionamento dell'Ufficio di Piano e a specifici progetti/servizi cofinanziati dai ComuniDi seguito lo Schema sinottico delle Fonti di finanziamento e della destinazione d'uso, impiegabili sul Piano sociale di zona in ciascuna delle annualità 2021 – 2023.

Fonte di finanziamento	Oggetto	Valore
Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)	Servizi per l'infanzia e l'adolescenza	119.380,84 €
	LEPS	358.142,52 €
Fondo sociale regionale (FSR)	LEPS	91.936,23 €
	LEPS	454.303,08 €
Fondo Non Autosufficienze (FNA)	Interventi Non auto sufficienti	455.748,32 €
	Interventi Disabilità Gravissima	490.631,41 €
	Interventi Vita Indipendente	100.000,00 €
Fondo sociale regionale (FSR)	Interventi Disabilità Gravissima	73.648,97 €
	Rafforzamento PUA	64.182,88 €
	Rafforzamento servizi domiciliari SLA	25.890,00 €
	Rimborso interventi Spettro autistico	19.738,76 €
	Rimborso interventi Spettro autistico	21.912,92 €
	Servizi educativi territoriali domiciliari	20.571,29 €
	Interventi disagiati psichici	118.095,86 €
Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)	Servizi per l'Affido	62.782,56 €
	Strutture per minori tipo familiari	169.660,13 €
Quota Servizi Fondo Povertà (QSFP)	Quota Servizi Fondo Povertà 2018	524.914,58 €
	Quota Servizi Fondo Povertà 2019	560.081,92 €
	Quota Servizi Fondo Povertà 2020	90.000,00 €
	Fondo Estreme povertà 2018	12.974,41 €
	Fondo Estreme povertà 2019	13.055,12 €
	Fondo Estreme povertà 2020	13.055,12 €
Pon Inclusione	PON PaIS	69.912,00 €

	Dopo di Noi	77.436,00
Risorse Libere - Avanzo Vincolato - Nuovi accertamenti*	Misura 1	2.171.464,04 €
	Misura 2	87.290,74 €
	Misura 3	1.245.825,97 €
	Misura 4	454.063,20 €
	Misura 5	25.000,00 €
	Misura 6	1.129.356,56 €
	Altro	1.161.489,95 €

\*Somme “distribuite” complessivamente per l’attuazione del Piano sociale di zona nelle 3 annualità 2021 – 2023

## 6. Sintesi dei principali risultati raggiunti

### Le Schede Progettuali

Di seguito il prospetto sinottico delle schede Progettuali con il corrispondente valore annuo:

Denominazione Intervento /servizio	Previsione	Consuntivo	Risultato %
1. Ufficio di piano	249.892,00 €	261.565,33 €	105%
2. Servizio di segretariato sociale	223.148,57 €	249.086,69 €	112%
3. Punto Unico di Accesso (PUA)	64.182,00 €	38.675,16 €	60%
4. Servizio sociale professionale	326.851,43 €	549.772,47 €	168%
5. Assistenza e sostegno a donne vittime di violenza	87.000,00 €	72.878,96 €	84%
6. Assistenza domiciliare socio educativa	279.572,32 €	300.127,79 €	107%
7. Contributi economici per l'affidamento familiare	62.782,56 €	68.432,56 €	109%
8. Sostegno all'inserimento lavorativo Disagiati psichici	118.095,86 €	101.050,00 €	86%
9. Pronto intervento sociale	20.000,00 €	21.784,00 €	109%
10. Progetti Dopo di Noi	77.436,00 €	78.083,64 €	101%
11. Assistenza Domiciliare Fragili	734.679,36 €	525.000,00 €	71%
12. Contributi di cura Disabilità gravissime	478.800,00 €	635.870,97 €	133%
13. Assegni di cura Disabilità gravissime	259.200,00 €	296.581,99 €	114%
14. Assistenza domiciliare integrata NA	1.035.748,32 €	1.102.068,40 €	106%
15. Progetti Vita Indipendente	100.000,00 €	0,00 €	0%
16. Centro Diurno per famiglie	150.000,00 €	0,00 €	0%
17. Centro Diurno Disabili	550.000,00 €	516.000,00 €	94%
18. Integrazione rette per servizi centri spettro autistico	41.651,68 €	43.464,23 €	104%
19. Casa famiglia con funzione socio educativa	169.660,13 €	150.000,00 €	88%
<b>TOTALE</b>	<b>5.028.700,23 €</b>	<b>5.010.442,19 €</b>	<b>99,64%</b>

## 7. Performance Organizzativa

Di seguito gli obiettivi di performance individuati e la sintesi dei risultati relativi all'anno 2022:

### 1. Obiettivi generali e priorità delle politiche pubbliche nazionali

**RISULTATO:** Equilibri di Bilancio 2022: il risultato di competenza è positivo per 7.052.949,38 Euro, mentre l'equilibrio complessivo è pari a 0.

### 2. Tempi medi di pagamento

**RISULTATO:** I tempi medi di pagamento dei debiti commerciali, calcolati con la media ponderata, è pari a -48,89 giorni.

### 3. Rispetto degli obblighi di trasparenza

**RISULTATO:** L'Assemblea con Delibera n. 47 del 21/12/22 ha approvato la relazione annuale dell'RCPT che non ha segnalato criticità in merito agli obblighi di trasparenza.

### 4. Monitoraggio della customer satisfaction

**RISULTATO:** Per l'annualità 2022 è stato possibile valutare la customer satisfaction tramite un questionario pubblicato sul sito istituzionale (<https://www.conorziovalledeltevere.it/>). Di seguito sono riportati i risultati del sondaggio in forma sintetica:

QUESTIONARIO CUSTOMER SATISFACTION 2022	Qual è il suo grado di soddisfazione rispetto alle competenze tecniche del Personale del Consorzio (Ufficio di Piano e Servizi Sociali Comunali)?	Qual è il suo grado di soddisfazione rispetto alle competenze relazionali del Personale del Consorzio (Ufficio di Piano e Servizi Sociali Comunali)?	Qual è il suo grado di soddisfazione rispetto alla fruibilità del sito internet del Consorzio ( <a href="https://www.conorziovalledeltevere.it/">https://www.conorziovalledeltevere.it/</a> )?	Se ha usufruito di qualche servizio nel corso del 2022, qual è il suo grado di soddisfazione rispetto alla qualità del servizio ricevuto? (facoltativo)	Qual è il suo grado di soddisfazione generale rispetto al Consorzio per l'anno 2022?
TOTALE (MEDIA PUNTEGGI)	3,42	3,25	3,13	3,35	3,29
VALORI IN %	85%	81%	78%	84%	82%
Punteggi	1 = Molto Insoddisfatto				
	2 = Insoddisfatto				
	3 = Soddisfatto				
	4 = Molto Soddisfatto				



## 8. Performance Individuale

Oltre agli obiettivi relativi all'ordinaria gestione i cui target sono indicati al capitolo 6 del presente documento, sono stati assegnati al Direttore i seguenti obiettivi:

- 1. Redazione del documento relativo al Sistema di Valutazione della Performance per i dipendenti del Consorzio TARGET**  
**RISULTATO:** il documento è stato approvato con Delibera n. 42 del CdA e Delibera 28 entrambe del 27/07/22
- 2. Revisione e aggiornamento dello Statuto**  
**RISULTATO:** Lo Statuto è stato aggiornato e le modifiche sono state approvate con Delibera n. 57 del CdA e Delibera 41 entrambe del 30/11/22
- 3. Rispetto delle scadenze e raggiungimento degli obiettivi connessi al cronoprogramma, per quanto di competenza del Distretto RM4.4, dei progetti finanziati con le risorse del PNRR**  
**RISULTATO:** In data 19.10.2022 è stato approvato il "Cronoprogramma PNRR" dal quale si evince che le attività previste per il 2022 sono in linea con quelle programmate ad eccezione delle firme delle convenzioni e dell'affidamento degli incarichi per il completamento dei lavori. Le due attività sono interconnesse dal momento che gli incarichi non possono essere affidati se non vengono sottoscritte le convenzioni e tali convenzioni devono pervenire dal Ministero che le ha rese disponibili sulla piattaforma nel 2023.
- 4. Riorganizzazione e assunzione Personale**  
**RISULTATO:** In data 07.04.2021 è stato approvato il piano del fabbisogno del personale che ha previsto l'assunzione di 5 Istruttori direttivi D1 con qualifica di Assistente sociale nell'anno 2022. Tali figure sono state regolarmente assunte ed hanno preso servizio in data 03.01.2022.